

PREMESSA

Il presente Bilancio, che si compone degli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché della Nota Integrativa e relativi allegati ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è stato redatto, in ossequio all'art. 6, comma 22, del D.L. 269/2003, in conformità alle disposizioni applicabili di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209, al Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 limitatamente alle disposizioni in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione, al Regolamento ISVAP n. 22 emanato il 4 aprile 2008, ove applicabili a SACE. Il bilancio è sottoposto alla revisione legale, ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010 n. 39. L'assemblea degli azionisti del 15 aprile 2013 ha attribuito l'incarico della revisione legale alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo 2013-2015.

La Nota Integrativa comprende:

Parte A – Criteri di valutazione

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Parte C – Altre informazioni

Gli importi riportati in Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Viene infine presentato il Bilancio Consolidato, che ai sensi del D.Lgs. 38 del 28/2/2005 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e al Regolamento Isvap n. 7/2007 ove applicabile a SACE.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE E DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche per il settore assicurativo, interpretate alla luce dei Principi Contabili Nazionali. I richiamati principi contabili e criteri di valutazione sono, inoltre, ispirati ai criteri generali della prudenza e della competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di SACE S.p.A..

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio e le eventuali modifiche rispetto a quelli precedentemente adottati.

Attivi immateriali

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori; le perdite durevoli di valore sono verificate annualmente con riguardo alle condizioni di utilizzo. Gli attivi immateriali sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata. Gli ammortamenti, determinati a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso, sono imputati in diminuzione del valore originario dei beni.

Terreni e fabbricati

Gli immobili sono iscritti al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi. Sono considerati attivi patrimoniali a utilizzo durevole in quanto destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. Il terreno sul quale insiste il fabbricato destinato all'esercizio dell'impresa non viene ammortizzato, trattandosi di bene dotato di illimitata utilizzazione nel tempo. Il valore del fabbricato viene ammortizzato con aliquota del 3% ritenuta rappresentativa della vita utile del bene.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo storico, maggiorato degli oneri accessori. Trattandosi di forme di investimento durevole, le citate partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie. Le partecipazioni in società controllate e collegate sono successivamente valutate con il metodo del patrimonio netto, determinando la frazione del patrimonio netto di competenza sulla base dell'ultimo bilancio approvato delle imprese medesime.

Investimenti

In ottemperanza al DM n. 116895 del 10 novembre 2004, finalizzato ad una gestione efficiente delle attività, oltre che delle deliberazioni assunte in tal senso dal Consiglio di Amministrazione, gli investimenti di SACE sono distinti nei comparti "durevole" e "non durevole". I titoli aventi caratteristiche di investimento durevole sono iscritti al costo di acquisto, rettificato della quota di competenza, positiva o negativa, dello scarto di negoziazione maturato alla data di chiusura dell'esercizio, ed eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore ritenute durevoli. Gli interessi e le cedole maturati sui titoli in portafoglio sono contabilizzati per competenza, con l'imputazione in bilancio dei ratei attivi. I titoli ad utilizzo non durevole sono valutati al minore tra costo medio ponderato e valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le svalutazioni effettuate sono annullate, in tutto o in parte, mediante ripristini di valore, qualora vengano meno i motivi che le hanno originate. L'eventuale trasferimento dei titoli da un comparto all'altro avviene sulla base del valore del titolo alla data dell'operazione, determinato secondo i criteri della classe di provenienza. Successivamente al trasferimento i titoli vengono valutati secondo i criteri propri della classe di destinazione.

Crediti

I crediti sono valutati secondo il presumibile valore di realizzo tenendo conto delle probabili future perdite per inesigibilità. Le perdite su crediti sono iscritte se sussistono documentati elementi oggettivi. Gli interessi compensativi e moratori sui crediti sono iscritti per la quota maturata in ciascun esercizio. I crediti per spese di salvataggio vantati nei confronti di assicurati sono iscritti in bilancio al valore nominale; in sede di valutazione si tiene conto di tutti gli elementi obiettivi che possono determinare la perdita del credito stesso. Con riferimento, infine, alle spese di salvataggio richieste al committente estero, l'iscrizione in bilancio avviene al valore di presunto realizzo. Eventuali deroghe ai criteri di valutazione, determinate da cause eccezionali, sono analiticamente motivate in Nota Integrativa ai sensi dell'art. 2423 bis comma 2 del C.C..

Crediti per premi dell'esercizio

I crediti per premi dell'esercizio sono iscritti sulla base delle date di maturazione previste in contratto, corrispondenti al momento di perfezionamento del contratto stesso, oltre che, ove previste, alle date di decorrenza del rischio. Ove sussistano delle probabili perdite future per inesigibilità, il credito viene svalutato fino al presumibile valore di realizzo.

Attivi materiali e scorte

Sono iscritti al costo di acquisto, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione; sono svalutati per perdite durevoli di valore ed ammortizzati applicando aliquote rappresentative della vita utile stimata dei beni; l'ammortamento ha inizio a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso.

Riserve tecniche

Sono determinate, ai sensi dell'art. 31 del D. lgs. 173/97, nel rispetto del principio generale secondo il quale l'importo delle riserve deve consentire di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione. Le riserve su rischi assunti in riassicurazione sono determinate sulla base delle comunicazioni delle imprese cedenti. Gli importi delle riserve tecniche cedute a riassicuratori sono determinate applicando, agli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro diretto, le percentuali di riassicurazione previste dai relativi contratti di riassicurazione.

a) Riserva premi

La riserva per frazioni di premi è determinata con il metodo del pro-rata temporis, applicato analiticamente per ciascuna polizza sulla base dei premi lordi, dedotte le spese di acquisizione dirette. La riserva premi è stata inoltre adeguata alla sinistrosità attesa, non coperta dalla riserva per frazioni di premi, con riferimento ai contratti assicurativi in portafoglio perfezionati entro la data di chiusura dell'esercizio. La Riserva Premi, nella sua totalità, è considerata adeguata a coprire i rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio.

b) Riserva sinistri

Nel rispetto del principio di prudente valutazione, la riserva viene determinata in base all'analisi oggettiva del singolo sinistro. La riservazione avviene per l'importo corrispondente al "costo ultimo". Nel calcolo della riserva vengono accantonate inoltre, tutte le spese, incluse quelle di liquidazione, che si stima di dover sostenere per evitare o contenere i danni arrecati dal sinistro. Si tratta in particolare, per quanto concerne il ramo credito, delle spese previste per le azioni tendenti al salvataggio del credito stesso. Per il ramo credito e cauzioni sono portate in diminuzione della riserva le somme la cui esigibilità e riscuotibilità sono certe, sulla base di documentati elementi oggettivi. Inoltre, sempre per il ramo credito la riserva viene in ogni caso costituita (prescindendo da qualsiasi valutazione) al momento della comunicazione di sinistro da parte dell'assicurato e, comunque, al verificarsi di fatti/atti che lascino ragionevolmente presumere la possibilità degli eventi stessi. Relativamente alle posizioni in contenzioso, sono considerate le caratteristiche del singolo contenzioso e lo stato dell'istruttoria. Nella valutazione delle controversie e nella stima degli accantonamenti si tiene conto anche degli interessi e delle spese legali che Sace potrebbe essere chiamata a sostenere. La quota di Riserva Sinistri a carico dei riassicuratori è stata determinata applicando un criterio analogo a quello utilizzato per l'assicurazione diretta ed in osservanza ai trattati vigenti nel periodo. La Riserva Sinistri del lavoro indiretto è appostata sulla base di scambi di comunicazioni con le cedenti e, allo stato, è ritenuta congrua.

c) Riserva di perequazione

La Riserva di perequazione accoglie gli importi accantonati al fine di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari. La riserva viene utilizzata negli esercizi in cui il risultato tecnico del ramo credito è negativo.

Fondo per trattamento di quiescenza e simili

Il Fondo accoglie l'accantonamento del fondo interno di previdenza integrativa del personale.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o passività, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Fondo imposte

Il Fondo accoglie gli accantonamenti relativi all'eventuale differimento di imposte.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il debito, al netto delle anticipazioni, copre tutti gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio ed è calcolato per ogni singolo lavoratore dipendente, in base ai contratti di lavoro e alle disposizioni di Legge vigenti.

Per effetto della riforma della Previdenza complementare, Legge 27 dicembre 2006 n. 296:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
 - essere destinate a forme di previdenza complementare;
 - essere mantenute in azienda che provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Debiti

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi e passivi sono iscritti secondo i criteri della temporalità, nel rispetto dell'effettiva competenza dei costi e dei ricavi.

Operazioni fuori bilancio e strumenti finanziari derivati

Sono espresse in bilancio e valutate sulla base delle disposizioni dettate dalla Legge n. 342/2000. In particolare, le operazioni in derivati, ai sensi del DM n. 116895 del 10 novembre 2004 e delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in tema di protezione del portafoglio, sono poste in essere con finalità di copertura e vengono valutate imputando a conto economico le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione. Il valore dei contratti viene determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni di mercato ed ai valori e agli impegni loro connessi sono fornite indicazioni nei conti d'ordine.

Premi Lordi Contabilizzati

I premi lordi contabilizzati sono attribuiti all'esercizio secondo il criterio della "maturazione". Gli stessi, inoltre, sono contabilizzati al netto dei soli annullamenti di natura tecnica.

Costi del personale e costi generali di amministrazione

Atteso che la normativa di riferimento impone la duplice attribuzione per "natura" e per "destinazione":

- 1) i costi del personale sono distribuiti applicando un criterio analitico basato sul peso percentuale delle competenze di ciascuna risorsa all'interno della struttura di appartenenza;
- 2) i costi generali di amministrazione sostenuti per una specifica causale sono suscettibili di diretta attribuzione;
- 3) gli altri costi generali non specificamente attribuibili sono ripartiti applicando le percentuali determinate con il metodo della distribuzione dei costi del personale.

Poste espresse in valuta estera

Le partite di debito e di credito sono valutate al cambio a pronti di fine esercizio, mentre i costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione dell'operazione. Le differenze cambio risultanti da tali rettifiche sono imputate nelle voci "Altri Proventi" e "Altri Oneri". Gli utili e le perdite da valutazione sono imputati al conto economico. In sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione dell'utile di esercizio, dopo aver effettuato l'accantonamento a riserva legale, l'eventuale saldo netto positivo (utile netto) viene accantonato ad una "Riserva di Patrimonio Netto". Tale posta non può essere distribuita fino al realizzo dell'attività o della passività che l'ha generata. La riserva in argomento può anche essere utilizzata a copertura di perdite di esercizi precedenti.

Criteri di determinazione della quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti da trasferire dal conto non tecnico è determinata secondo le disposizioni dell'art. 55 del D.Lgs 173/97 e del regolamento ISVAP n. 22/2008, applicando all'utile netto degli investimenti il rapporto tra la semisomma delle Riserve tecniche e la semisomma delle Riserve tecniche e dei patrimoni netti all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

Proventi e oneri straordinari

Sono compresi nella voce esclusivamente i risultati rivenienti da eventi che producono effetti rilevanti sulla struttura aziendale, le alienazioni di investimenti durevoli e le sopravvenienze.

Imposte sul reddito

L'onere per imposte sul reddito è rilevato sulla base della migliore stima del reddito imponibile determinato nel rispetto delle norme vigenti in materia. Si è tenuto altresì conto di quanto statuito dai principi contabili di riferimento in materia di imposte differite e anticipate. Pertanto le imposte anticipate, così come il beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo, sono rilevate qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità futura, e le passività per imposte differite non sono rilevate quando esistono scarse possibilità che il relativo debito insorga. L'onere comprende anche l'addizionale IRES dell'8,5%, gravante sulle imprese di assicurazione e gli enti creditizi e finanziari, introdotta dall'articolo 2, comma 2, del DL n. 133/2013.

Cambi adottati

I cambi delle principali valute, adottati per la conversione in euro, sono i seguenti:

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Dollaro USA	1,3791	1.3194	1.2939
Sterlina GBP	0,8337	0.8161	0.8353
Franco Svizzero	1,2276	1.2072	1.2156

Moneta di conto del bilancio

Tutti i valori esposti nei modelli di bilancio sono espressi in unità di euro. I dati della Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Sezione 2 – Rettifiche ed accantonamenti fiscali

Non sono stati effettuati accantonamenti e rettifiche di valore in applicazione di norme tributarie.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE		
(in euro migliaia)	31/12/2013	31/12/2012
Attivi immateriali	312	339
Investimenti	6.499.389	7.301.829
Riserve tecniche carico riassicuratori	4.125	6.463
Crediti	1.283.901	1.015.452
Altri elementi dell'attivo	108.421	461.144
Ratei e risconti attivi	41.580	61.164
Attivo Stato Patrimoniale	7.937.728	8.846.391
Patrimonio Netto:		
- Capitale Sociale	4.340.054	4.340.054
- Riserve di Rivalutazione		9.616
- Riserva Legale	182.427	169.671
- Altre Riserve	50.707	995.294
- Utili (perdite) portati a nuovo		38.570
- Utile d'esercizio	277.653	255.106
Riserve tecniche	2.658.628	2.673.565
Fondi per rischi ed oneri	55.644	82.146
Debiti ed altre passività	372.426	282.214
Ratei e risconti passivi	190	154
Passivo Stato Patrimoniale	7.937.728	8.846.391

CONTO ECONOMICO		
(in euro migliaia)	31/12/2013	31/12/2012
Conto tecnico dei rami danni		
Premi lordi	316.410	299.315
Variazione della Riserva premi e dei premi ceduti	105.635	56.266
Premi netti di competenza	422.045	355.581
Quota dell'utile trasferito dal conto non tecnico	126.267	126.408
Variazione della Riserva di Perequazione	(37.898)	67.363
Altri proventi e oneri tecnici	(1.733)	4.586
Oneri da sinistri al netto dei recuperi	(150.714)	(366.102)
Ristorni e partecipazioni agli utili	(17.259)	(3.733)
Spese di gestione	(63.792)	(57.694)
Risultato del conto tecnico dei rami danni	276.916	126.408
Conto non tecnico		
Proventi da investimenti dei rami danni	936.417	1.049.109
Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	(557.238)	(639.347)
Quota dell'utile trasferito al conto tecnico dei rami danni	(126.267)	(126.408)
Altri proventi	34.247	43.821
Altri oneri	(91.117)	(61.254)
Risultato del conto non tecnico	196.041	265.920
Risultato della gestione straordinaria	18.318	1.348
Imposte sul reddito	(213.622)	(138.571)
Utile d'esercizio	277.653	255.106

Stato Patrimoniale – Attivo**Sezione 1 - voce B - Attivi immateriali (Allegato n. 4)**

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente agli attivi immateriali sono riportate nell'Allegato 4. Il dettaglio della voce è di seguito riportato:

Tabella 1		(in euro migliaia)	
Descrizione	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	
Diritti utilizzo opere dell'ingegno	254	249	
Marchi e Licenze	35	38	
Costi software	23	52	
Totale attivi immateriali (voce B)	312	339	

I costi per software (euro 23 mila) si riferiscono prevalentemente ai costi per l'implementazione e lo sviluppo dei sistemi informatici riferiti al progetto ESACE.

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati costi relativi a diritti di utilizzo opere dell'ingegno per euro 133 mila.

Sezione 2 - voce C - Investimenti (Allegati n. 5, 6, 7, 8, 9,10)**2.1 - Terreni e fabbricati – voce C.I**

La voce Terreni e fabbricati (euro 66.059 mila) è rappresentata:

- dal valore del fabbricato di proprietà della Società (euro 16.159 mila), sito in Piazza Poli 37/42 in Roma, utilizzato in parte per l'esercizio dell'impresa ed in parte concesso in locazione alle società controllate;
- dal valore del terreno sul quale insiste il fabbricato (euro 49.900 mila).

2.2 - Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate - voce C.II

Il totale degli Investimenti iscritti in bilancio alla categoria in esame ammonta, al 31 dicembre 2013, ad euro 1.172.065 mila (la voce si riferisce interamente ad immobilizzazioni finanziarie). La voce include:

- la partecipazione nella società controllata SACE BT S.p.A., costituita in data 27 maggio 2004, il cui capitale sociale, pari ad euro 100 milioni, è stato interamente sottoscritto da SACE;
- la partecipazione in SACE Fct S.p.A., costituita in data 24 marzo 2009, il cui capitale sociale, pari ad euro 50 milioni, è stato interamente sottoscritto da SACE S.p.A.;
- la partecipazione in SACE Do Brasil, costituita in data 14 maggio 2012 con una partecipazione pari al 99,91% per un controvalore di euro 0,7 milioni;
- la partecipazione nell'azionariato di ATI (African Trade Insurance Agency) con una quota di n.100 azioni per un controvalore di usd 9,8 milioni;
- i finanziamenti concessi alla controllata SACE Fct S.p.A. pari ad euro 1.000 milioni.

Con riferimento alla partecipazione in SACE BT si segnala che è pendente presso il Tribunale Europeo un ricorso volto ad ottenere l'annullamento della Decisione della Comunità Europea circa i presunti "aiuti di Stato" attuati in favore di SACE BT dall'Azionista SACE S.p.A. In presenza di una fondata probabilità di accoglimento del ricorso, avvalorata anche da un parere di un primario Studio Legale, la Compagnia SACE BT S.p.A. non ha effettuato alcun accantonamento per passività potenziali ad eccezione delle spese legali.

Le partecipazioni sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. L'applicazione di tale criterio ha determinato una rivalutazione di euro 15.191 mila, registrata nei Proventi da Investimenti, riferiti alla società SACE Fct per euro 15.109 mila e alla società ATI per euro 82 mila e a una svalutazione di euro 4.578 mila, collocata tra gli Oneri patrimoniali e finanziari, relativi alla società SACE BT per euro 3.948 e alla società SACE do Brasil per euro 630 mila.

2.2.1.a) Le variazioni intervenute nell'esercizio delle azioni e quote sono rappresentate nell'Allegato n. 5.

2.2.1.b) Le informazioni relative alle imprese partecipate sono riportate nell'Allegato n. 6 della Nota Integrativa.

2.2.1.c) Il Prospetto analitico delle movimentazioni è riportato nell'Allegato n. 7 alla Nota Integrativa.

2.3 – Altri investimenti finanziari – Voce C.III

2.3.1 – Ripartizione degli investimenti finanziari in base all'utilizzo.

Nell'Allegato 8 è riportata la ripartizione degli investimenti in base all'utilizzo durevole e non durevole nonché il valore di bilancio ed il valore corrente. Nel corso dell'esercizio non si è dato luogo a trasferimenti da un comparto all'altro. Gli investimenti e l'attribuzione alla classe in base all'utilizzo sono stati effettuati nel rispetto delle linee guida per la gestione finanziaria approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Tabella 2

(in euro migliaia)

Elenco dei Titoli di Stato e obbligazioni con indicazione del soggetto emittente	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Titoli di Stato emessi dall'Austria	35.719	35.090
Titoli di Stato emessi dal Belgio	6.475	5.784
Titoli di Stato emessi dalla Grecia	13.533	12.511
Titoli di Stato emessi dall'Irlanda	99.742	99.689
Titoli di Stato emessi dall'Italia	2.164.035	3.157.651
Titoli di Stato emessi dalla Lituania	3.146	2.041
Titoli di Stato emessi dal Messico	2.169	-
Titoli di Stato emessi dalla Polonia	2.007	5.299
Titoli di Stato emessi dalla Slovacchia	1.519	4.182
Titoli di Stato emessi dalla Spagna	28.539	11.885
Altri titoli quotati	462.437	551.183
Totale	2.819.321	3.885.313

Gli Altri titoli quotati fanno principalmente riferimento a titoli obbligazionari emessi da Cassa Depositi e Prestiti ed altri emittenti bancari.

I titoli sono depositati presso istituti bancari. Per quanto riguarda la valutazione dei titoli immobilizzati al *fair value*, si rimanda all'Allegato n. 9.

Con riferimento alle "obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso" iscritti nella voce C.III, gli importi imputati a conto economico nell'esercizio a titolo di scarto di emissione e di negoziazione ammontano a:

Tabella 3

(in euro migliaia)

Descrizione	Positivi	Negativi
Scarti di emissione	2.749	9
Scarti di negoziazione	7.442	-

2.3.2 – Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto 2.3.1 (Allegato n. 9)

2.3.3 – Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti – Voce C.III.4 e dei depositi presso enti creditizi – voce C.III.6 (Allegato n. 10).

2.3.4 – Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo dei prestiti con garanzia reale – Voce C.III.4.a

La voce Finanziamenti comprende i mutui ipotecari a favore del personale dipendente il cui valore all'inizio dell'esercizio era pari ad euro 6.158 mila. Nel corso dell'esercizio sono state incassate rate per euro 671 mila. Il saldo pari a euro 5.487 mila riguarda la quota capitale residua relativa ai mutui concessi.

2.3.5 Ripartizione in quote di Fondi comuni di investimento – Voce C.III.2

Tabella 4

(in euro migliaia)

Quote in Fondi comuni di Investimento	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Francia	280.442	135.510
Italia	3.256	53.837
Lussemburgo	108.740	111.604
Svezia	19.861	29.008
USA	305.587	291.988
Totale	717.887	621.947

2.3.6 – Ripartizione per durata di vincolo dei depositi presso enti creditizi – Voce C.III.6

Tabella 5

(in euro migliaia)

Durata vincolo	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Entro 5 mesi	851.278	630.000
TOTALE	851.278	630.000

I *Time Deposit* sono posti in essere presso primari Istituti Finanziari.

L'importo comprende euro 350.000 mila depositati presso Cassa Depositi e Prestiti.

2.3.7 – Composizione per tipologia degli investimenti finanziari diversi – Voce C.III.7

Tabella 6

(in euro migliaia)

Descrizione	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Crediti vs. assi polizza TFR	4.032	4.377
Altri investimenti	807.065	888.469
Investimenti Finanziari diversi	811.097	892.846

2.4 – Depositi presso imprese cedenti – Voce C.IV

La voce accoglie l'ammontare dei depositi a garanzia trattenuti presso le imprese cedenti regolati dai trattati in vigore. Gli stessi trattati disciplinano altresì le condizioni e le modalità

di movimento di tali conti. Questi complessivamente ammontano ad euro 182 mila. Non sono state operate nell'esercizio svalutazioni dei depositi in esame.

Sezione 4 - Voce D bis - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori.

Le riserve a carico dei riassicuratori sono costituite esclusivamente dalla Riserva Premi.

Tabella 7

(in euro migliaia)

Descrizione	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Riserva Premi	4.125	6.463

Sezione 5 - Voce E - Crediti

Tabella 8

(in euro migliaia)

Descrizione	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Crediti derivanti da operaz. assicur. diretta verso assicurati (Voce E.I)	85.482	80.874
Assicurati e terzi per somme da recuperare	627.352	555.265
Compagnie di assicurazione e riassicurazione (Voce E.II)	117	117
Altri crediti (Voce E.III)	570.950	379.196
TOTALE	1.283.901	1.015.452

Nei paragrafi che seguono si forniscono le informazioni sulla composizione della voce Crediti.

5.1 - Crediti derivanti da operazioni di Assicurazione diretta nei confronti di assicurati (Voce E.I).

La voce comprende gli importi dei premi da incassare su polizze perfezionate alla data di bilancio (euro 85.482 mila). Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni con riferimento ai crediti derivanti da operazioni di assicurazione per premi. La voce "Assicurati e terzi per somme da recuperare" (euro 627.352 mila) è costituita principalmente dai crediti da surroga conferiti dal MEF ai sensi del D.L. 269/2003 valutati al valore di presumibile realizzo, determinato separatamente per ciascuna tipologia di credito e di controparte.

Nella tabella che segue sono riportate le variazioni intervenute nell'esercizio con riferimento alla voce "Assicurati e terzi per somme da recuperare":

Tabella 9

(in euro migliaia)

Descrizione	
Valori al 1 gennaio 2013	555.265
+ Crediti maturati nell'esercizio	316.128
- chiusura crediti per incassi dell'esercizio	76.725
- perdite su crediti /svalutazioni	152.509
+ rivalutazioni	
+ riprese valore esercizi precedenti	
+ rettifiche da Voce E.III e altre rettifiche (+/-)	5
- adeguamenti cambio (+/-)	14.813
Valori al 31 dicembre 2012	627.352

La variazione nel valore dei Crediti al 31 dicembre 2013 rispetto al valore dell'esercizio precedente è riconducibile, prevalentemente a sinistri indennizzati per euro 312.427 mila, di cui euro 241.662 mila riferiti al rischio politico Iran e euro 70.765 mila riferiti al rischio commerciale, agli incassi avvenuti nell'esercizio, alle svalutazioni su crediti per l'adeguamento degli stessi al presumibile valore di realizzo (euro 137.456 mila) e alla valutazione ai cambi di fine esercizio relativa all'esposizione creditoria espressa in divisa differente dall'euro (euro 14.813 mila).

Con riferimento all'operazione OPTIMUM, si evidenzia quanto segue:

- nel corso del 2005 si è posto termine in via anticipata alla cartolarizzazione OPTIMUM mediante un *receivables retransfer agreement* in forza del quale SACE ha riacquisito da OPTIMUM, verso corrispettivo, gli *outstanding receivables*, ossia i crediti originariamente ceduti alla SPV eccedenti rispetto alle esigenze finanziarie della stessa;
- tenuto conto che tali crediti erano omogenei rispetto ad altre posizioni creditorie non oggetto di cartolarizzazione ed espote in bilancio, nell'esercizio 2005, al fine di corrispondere una rappresentazione veritiera e corretta della complessiva situazione patrimoniale della società ed in conformità all'art. 2423, comma 4 c.c., si è ritenuto di dover derogare al criterio di valutazione prescritto dall'art. 2426, comma 1, punto 9) c.c. dando così luogo ad una rivalutazione di euro 104.235 mila del valore contabile degli specifici crediti. In contropartita a tale rivalutazione è stata alimentata una riserva di patrimonio netto la cui distribuibilità è subordinata all'effettivo recupero dei crediti;
- nel corso del 2013 la quota recuperata di tali crediti è pari ad euro 1.791 mila, con una plusvalenza pari ad euro 860 mila; nella tabella di Patrimonio Netto, cui si rinvia, sono riportati gli effetti sulla Riserva ex art. 2423, comma 4 c.c..

5.2- Dettaglio della voce "Altri Crediti" (voce E.III)

Tabella 10

(in euro migliaia)

Descrizione	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Altri crediti Paese	41.631	23.370
Crediti per interessi compensativi su indennizzi da recuperare	147.118	166.401
Crediti verso l'Erario	237.610	80.010
Attività per imposte anticipate	140.309	104.300
Crediti diversi	4.282	5.115
Altri Crediti (voce E.III)	570.950	379.196

La voce "Altri crediti Paese" (euro 41.631 mila) accoglie l'ammontare dei crediti acquistati da assicurati relativamente alla loro quota di scoperto. I crediti citati hanno caratteristiche analoghe, per tempi e condizioni di rimborso, ai crediti verso Paesi esteri vantati direttamente da SACE. La voce "Crediti per interessi compensativi su indennizzi da recuperare" (euro 147.118 mila) rappresenta il totale dovuto alla data del bilancio da Paesi esteri a titolo di interessi previsti dagli accordi di ristrutturazione in essere. Tra i crediti verso l'Amministrazione finanziaria (euro 237.610 mila) assumono rilevanza: i crediti d'imposta richiesti a rimborso che, maggiorati degli interessi maturati alla data del 31 dicembre 2013, ammontano a euro 1.370 mila; il credito IRES ed IRAP risultanti dalle dichiarazioni fiscali presentate e quello per acconti versati nell'esercizio (pari ad euro 230.582 mila), le ritenute fiscali subite sui propri conti correnti e nella negoziazione dei titoli in gestione pari a euro 5.032 mila e le ritenute fiscali trasferite dalle controllate per effetto dell'adesione al consolidato fiscale per euro 605 mila. Le attività per imposte anticipate (euro 140.309 mila), per il cui dettaglio si rinvia alla tabella n.32, si riferiscono a voci di conto economico che

concorrono alla determinazione del reddito imponibile in esercizi diversi da quello nel quale sono contabilizzate. La voce è esposta al netto del riversamento a conto economico delle imposte anticipate stanziata nei precedenti periodi di imposta operato nell'esercizio 2013 per effetto del conseguimento di un reddito imponibile IRES ed IRAP. Il dettaglio è riportato nella sezione 21.7 della presente Nota Integrativa.

Crediti Paese da recuperare – ripartizione per area geografica

Tabella 11 (in euro migliaia)

Descrizione	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Africa	83.576	93.579
America	116.900	135.970
Asia	562.264	449.264
Europa	53.317	65.312
Totale	816.057	744.125

Crediti Paese da recuperare – ripartizione per valuta estera

Tabella 12 (in euro migliaia)

Valuta	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
USD	537.677	536.925
EURO	419.434	330.812
CHF	8.271	7.673
Altre valute	8	9

Sezione 6 - Voce F - Altri elementi dell'Attivo

6.1 - Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole inclusi nella classe F.I.

Tabella 13 (in euro migliaia)

Descrizione	2012	Variazione in aumento	Variazioni in diminuzione	2013
Mobili e macchine	2.088	280	622	1.746
Opere d'arte	48	0	0	48
Impianti	44	0	22	22
Scorte	15	18	0	33
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	0	0	0	0
Totale	2.195	298	644	1.849

Disponibilità liquide

I depositi presso gli Istituti di Credito ammontano ad euro 87.874 mila, di cui euro 2.503 mila si riferiscono a conti correnti in valuta. La consistenza della cassa al 31 dicembre 2013 è pari a euro 5 mila.

6.4 – Attività diverse

Tabella 14 (in euro migliaia)

Descrizione	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Attività da plusvalenze su contratti a termine in cambi	9.074	17.601
Attività da plusvalenze su strumenti finanziari derivati	330	1.022
Crediti verso SACE Servizi	358	599
Crediti verso SACE Fct	7.966	9.293
Crediti verso SACE BT	52	0
TOTALE	17.780	28.515

I crediti nei confronti delle controllate sono riferiti al consolidato fiscale.

Sezione 7 - Ratei e risconti attivi - voce G

Tabella 15

(in euro migliaia)

Descrizione	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
per interessi su titoli di Stato e obbligazionari	36.722	53.955
per interessi su investimenti finanziari diversi	4.493	6.782
Ratei attivi	41.215	60.737
Altri risconti attivi	365	426
Risconti attivi	365	426

La voce relativa agli interessi su investimenti finanziari diversi (euro 4.493 mila) riguarda gli interessi su operazioni di *Time Deposit*, interessi su *notes* e interessi sul Finanziamento a Sace Fct. La voce Altri risconti attivi pari ad euro 365 mila, si riferisce a quote di costi generali da attribuire ad esercizi successivi.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio Netto**Sezione 8 - Patrimonio Netto – Voce A**

Le variazioni intervenute nell'esercizio sulle voci in esame sono dettagliate nella tabella seguente:

Tabella 16

(in euro migliaia)

Descrizione	Capitale Sociale	Riserve Rivalutazione	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili portati a nuovo	Utile d'esercizio	Totale
Saldi al 1° gennaio 2012	4.340.054	17.923	160.473	972.409	38.384	183.963	5.713.206
Riduzione del capitale sociale							
Destinazione dell'utile 2011:							
- Distribuzione dividendi						(160.000)	(160.000)
- Altre Destinazioni			9.198	14.579	186	(23.963)	-
Altre variazioni		(8.307)		8.307			-
Risultato dell'esercizio 2012						255.106	255.106
Saldi al 31.12.2012	4.340.054	9.616	169.671	995.295	38.570	255.106	5.808.312
Destinazione dell'utile 2012:							
- Distribuzione dividendi						(234.050)	(234.050)
- Altre Destinazioni			12.756	8.300		(21.056)	-
Distribuzione riserve disponibili		(9.616)		(952.888)	(38.570)		(1.001.074)
Risultato dell'esercizio 2013						277.653	277.653
Saldi al 31.12.2013	4.340.054	0	182.427	50.707	0	277.653	4.850.840

L'Assemblea degli azionisti ha deliberato, in data 20 dicembre 2013, la distribuzione delle riserve disponibili in favore dell'azionista Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per complessivi euro 1.001.074 mila.

Nel prospetto sono rappresentate analiticamente le voci di patrimonio netto secondo il loro grado di disponibilità e distribuibilità, come richiesto dall'art. 2427 n.7-bis del codice civile.

Tabella 17

(importi in euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti
Capitale al 31.12.2013	4.340.053.892			
Riserve di capitali:				
Riserve Rivalutazione	-	A, B, C	-	
Riserve di utili:				
Riserva legale	182.426.598	B	-	
Altre Riserve	43.843.241	A, B	43.843.241	
Altre Riserve	6.863.513	A, B, C	6.863.513	
Totale			50.706.754	
quota non distribuibile (1)			43.843.241	
quota distribuibile			6.863.513	

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

(1) la quota non distribuibile accoglie euro 18.868 mila riferiti alla riserva ex art. 2423, comma 4 costituita al 31.12.2005 (per euro 104.235 mila) al netto degli incassi del periodo (euro 1.791 mila del 2013, euro 2.316 mila del 2012, euro 2.618 mila del 2011, euro 2.204 mila del 2010, euro 2.306 mila del 2009, euro 21.232 mila del 2008, euro 17.290 mila del 2007 ed euro 35.608 mila del 2006), euro 3.046 mila riferiti alla quota residua della riserva utili su cambi, euro 7.019 mila riferiti alla quota della riserva di rivalutazione dei crediti e euro 14.910 riferiti alla rivalutazione delle partecipazioni derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto.

Il Capitale sociale è composto da n. 1 milione di azioni per un valore nominale complessivo di euro 4.340.054 mila, detenute da Cassa Depositi e Prestiti SpA.

Sezione 9 – Passività Subordinate

Non esistono passività subordinate.

Sezione 10 – Riserve tecniche – voce C.I. (Allegato 13)

10.1 – Variazioni nell'esercizio delle componenti della Riserva premi- Voce C.I.1 – e delle componenti della Riserva sinistri – Voce C.I.2 dei rami danni (allegato 13)

Tabella 18 (in euro migliaia)

Descrizione	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Riserva premi		
- Riserva per frazioni di premio	1.274.925	1.283.492
- Riserva per rischi in corso	250.000	350.000
Totale	1.524.925	1.633.492
Riserva sinistri		
- Riserva per indennizzi e spese dirette	634.164	581.907
- Riserva per spese di liquidazione	2.911	2.441
- Riserva per sinistri tardivi	10.610	7.604
Totale	647.685	591.952

La riserva premi si riferisce per euro 528.329 mila ad esposizioni in divisa estera. La riserva sinistri si riferisce per euro 218.416 mila ad esposizioni in divisa estera. La Riserva Sinistri è ritenuta sufficiente a coprire il potenziale costo dei sinistri non pagati, in tutto o in parte, alla chiusura dell'esercizio.

Nella tabella che segue vengono esposti i valori del Lavoro Diretto e del Lavoro Indiretto:

Tabella 19 (in euro migliaia)

Descrizione	LD 31/12/2013	LI 31/12/2013	LD 31/12/2012	LI 31/12/2012
Riserva premi				
- Riserva per frazioni di premio	1.244.650	30.275	1.247.384	36.108
- Riserva per rischi in corso	250.000	-	350.000	-
Valore di bilancio	1.494.650	30.275	1.597.384	36.108
Riserva sinistri				
- Riserva per indennizzi e spese dirette	622.946	11.218	579.904	2.004
- Riserva per spese di liquidazione	2.911	-	2.440	-
- Riserva per sinistri tardivi	10.610	-	7.604	-
Valore di bilancio	636.467	11.218	589.948	2.004

La Riserva Rischi in corso, calcolata tramite metodologia *CreditMetrics*, tiene conto dello scenario globale. Gli attivi patrimoniali assicurano la copertura delle Riserve tecniche risultanti alla chiusura dell'esercizio.

10.2 – Riserva di perequazione

La riserva di perequazione, pari a euro 486.019 mila, è aumentata rispetto all'esercizio precedente di euro 37.898 mila.

Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - Voce E

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato 15.

I Fondi per rischi ed oneri ammontano ad euro 55.644 mila; l'importo comprende euro 1.919 mila relativi al trattamento di quiescenza, euro 22.430 mila per imposte differite passive ed